

SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE

"LA NIDIATA"

24°CIRCOLO- COMUNE DI NAPOLI

**10 Municipalità
Via Boezio n.39
80124 Napoli
Tel e fax 081-5706031**



P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE

DELL'OFFERTAFORMATIVA

A. S. 2014/15-2015/16-2016/17

PERSONALE DELLA SCUOLA

Funzionario Scolastico: Dott.ssa A. Nasta

Collaboratore Amm.vo: Sig.ra A. M. Sannino

Sez. 1-Maestre: Marzi-Migliaccio-Bucciero

Sez. 2-Maestre: Amato-Apreda

Sez. 3-Maestre: Guglielmi-Spagnoletti

TEMPO DIDATTICO

“40 ore settimanali dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 16.00”

GIORNATA SCOLASTICA

08:00 – 09:15 **Ingresso**

09:15– 10:00 **Attività di routine -Merenda**

10:00 – 11:30 **Attività didattica o di intersezione**

11:30 – 12:15 **Gioco libero o guidato**

12:15 – 13:00 **Riordino dei materiali e preparazione al pranzo**

12,45 – 13,45 **Refezione scodellata**

13,45– 15:30 **Attività didattica laboratoriale
e ludica**

15:30 – 15:45 **Riordino dei materiali**

15:45 – 16:00 **Uscita**

PROGETTO ACCOGLIENZA

Costituisce una caratteristica peculiare nonché un aspetto fondamentale della fisionomia della nostra scuola. Grande attenzione è prestata all'organizzazione di tutte le iniziative atte a favorire un approccio sereno dei bambini e delle loro famiglie alla Scuola dell'Infanzia; in tal senso vengono ogni anno individuate modalità di inserimento che rendano graduale e sereno il distacco del bambino dall'ambiente domestico e la sua integrazione in quello scolastico. Gli obiettivi del progetto si possono così riassumere:

- favorire l'inserimento di tutti i bambini nell'ambiente scolastico creando relazioni di collaborazione con le famiglie
- aiutare i bambini ad instaurare relazioni comunicative con gli adulti e i compagni e favorire la loro conoscenza dell'ambiente scolastico, degli arredi e dei materiali allo stesso tempo vengono programmati incontri con i genitori per illustrare l'organizzazione della scuola e le sue finalità, la programmazione annuale e il regolamento scolastico.

In questo periodo la scuola si impegna a :

- organizzare spazi sereni, stimolanti e accoglienti per facilitare l'incontro del bambino con l'ambiente.
- ricercare modalità idonee per avviare una proficua collaborazione tra scuola e famiglie.
- favorire il progressivo adattamento alla realtà scolastica attraverso l'esplorazione globale dello spazio e portare i bambini a conoscere funzionalmente gli ambienti della scuola abituandoli ad una progressiva strutturazione della percezione temporale della giornata scolastica.

ANALISI DEL CONTESTO

La scuola dell'infanzia “La Nidiata”, sita in Via Boezio 39, nel quartiere di bagnoli, occupa la periferia occidentale di culturali abbastanza diversificati e le sezioni risultano nel complesso omogenee con vari livelli di capacità e preparazione.

Si riscontra ormai caratteristico della nostra società: gli alunni fanno parte di nuclei familiari ristretti, alcuni di loro sono figli unici perciò la scuola rappresenta il luogo privilegiato d'incontro, di possibilità di mettersi a confronto con i coetanei e quindi di socializzare.

Nonostante ciò, a volte si nota l'incapacità di organizzarsi e trovare un ruolo nel gruppo; in qualche caso limite tende a prevalere l'aggressività.

Tali comportamenti riflettono la realtà dell'infanzia dei nostri giorni: accelerazione delle tappe di sviluppo intellettivo specie negli aspetti visivi, sonori e nell'uso della nuova strumentazione tecnologica, ma difficoltà di maturazione affettiva ed emotiva che li rende spesso fragili e comunque ancora egocentrici.

I genitori faticano ad esercitare la loro primaria responsabilità di educatori e di guida e non li aiutano. D'altra parte le famiglie sempre più attente alle esigenze dei figli, individuano nella scuola un punto di riferimento con alto valore educativo e culturale, a volte anche chiedendo alla scuola di fare in educazione ciò che i genitori dovrebbero fare e non ci riescono.

Si rende necessario perciò costruire alleanze e patti educativi tra scuola e genitori, con la ricerca costante della collaborazione costante con le famiglie nella definizione degli obiettivi educativi e nel loro perseguitamento concreto.

La nostra scuola si impegna perciò a definire momenti e procedure per rendere possibile e non solo sporadica tale collaborazione.

LA SCUOLA E LE RISORSE TERRITORIALI

Per la nostra scuola rivestono grande importanza le risorse presenti sul territorio.

La cultura del territorio è talmente presente negli alunni che ne determina i comportamenti quotidiani, le attività, i giochi, le motivazioni, le aspirazioni, gli interessi; essa è parte costitutiva essenziale della loro identità, della loro personalità, del loro modo di pensare e di agire, della loro formazione.

- Pochi sono i centri pubblici ricreativi e di aggregazione a parte quelli parrocchiali ritenendo, però fondamentali i rapporti con tutte le realtà territoriali che possono avere valenza educativa, la nostra scuola, oltre alla collaborazione con le famiglie, promuove e si impegna a ricercare relazioni con tutte le risorse presenti nel territorio: Città della Scienza, teatro “Le Nuvole” e la stessa municipalità che promuove eventi per l’infanzia.
- Collaborazione con le ASL, i centri di riabilitazione, ed i servizi sociali sono diventati riferimenti a disposizione della scuola per affrontare problematiche legate allo svantaggio socio-culturale o comunque a consolidate difficoltà scolastiche di alcuni alunni, in particolare i diversamente abili.
- Rappresentazione dei bisogni dell’utenza
- La rappresentazione dei bisogni formativi degli alunni viene effettuata attraverso:
 1. Informazioni della scuola di provenienza
 2. Informazioni della famiglia
 3. Informazioni specifiche ricavate da diagnosi funzionali per situazioni di disabilità
 4. Accettare le regole del contesto scolastico
 5. Stabilire rapporti interpersonali di amicizia, partecipazione e collaborazione alla vita scolastica.
 6. Conoscere e rispettare gli altri
 7. Saper comunicare efficacemente il proprio e le proprie emozioni attraverso linguaggi diversi
 8. Conquistare un certo grado di autonomia, di scelta e di giudizio.

LE FAMIGLIE

Analisi della relazione con le famiglie per l'individuazione delle aspettative rispetto alla scuola:

- In saturare un dialogo costruttivo con la scuola
- Assicurare il successo formativo dei figli.

I BISOGNI SI TRADUCONO NELLA SCELTA DELLA NOSTRA MISSION CHE PUO' ESSERE COSI SINTETIZZATA:

La scuola dell'infanzia partendo dai bisogni e dagli interessi del bambino contribuisce al suo integrale ed armonico sviluppo.

DALLA MISSION ALLA DEFINIZIONE DELLE FINALITA' EDUCATIVE

Tenuto conto della particolare condizione di complessità che caratterizza la società attuale e del riconoscimento del bambino quale soggetto portatore di diritti, la scuola si pone come elemento di affermazione e di soddisfazione degli stessi. Inserendosi poi nel quadro delle esperienze del bambino essa si propone come luogo di apprendimento e di socializzazione.

Nel definire le finalità generali e specifiche della scuola dell'infanzia si parte da una visione del bambino come **“soggetto attivo, impegnato in una continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura”**.

Sulla base di quanto esposto la scuola dell'infanzia:

- Concorre all'educazione armonica e allo sviluppo integrale dei bambini
- Rispetta e valorizza i ritmi evolutivi, le capacità, le differenze e l'identità di ciascuno, nonché la responsabilità educativa delle famiglie.
- Contribuisce alla realizzazione del principio di uguaglianza delle opportunità
- Realizza la continuità educativa
- Assicura la massima promozione possibile di tutte le capacità personali (diritto soggettivo di ogni bambino) attraverso il fare

produttivo e le esperienze dirette per orientare e guidare la naturale curiosità.

- Si propone come luogo d'incontro e di cooperazione delle famiglie e della comunità.

METODOLOGIA

I docenti nel programmare il loro lavoro individuano il metodo di insegnamento più adatto al raggiungimento degli obiettivi prefissati, tenendo conto della situazione della sezione. L'attività didattica è improntata secondo criteri atti a favorire il coinvolgimento diretto degli alunni in attività che diano loro il senso del sapere che si costruisce. Nello specifico la metodologia tenderà:

1. Allo sviluppo di attività di ricerca, individuale e di gruppo per la responsabilizzazione e l'organizzazione del pensiero
2. Alla promozione delle attività laboratori ali come luogo di acquisizione e di competenze in termini di FARE- SAPER FARE- SAPER ESSERE.
3. All'acquisizione di competenze trasversali

Le attività didattiche saranno svolte con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo e prevederanno:

- Attività di gruppo
- Lavoro individuale
- Interventi individualizzati
- Esercizi collettivi e individuali di recupero, di rinforzo e sviluppo
- Verifiche delle competenze acquisite
- Conversazione collettiva e di confronto.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA

ANNO SCOLASTICO: 2016/2017

“Emozion...Arte”

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO:

Quest'anno l'arte è proposta come libera capacità espressiva, pertanto si permetterà al bambino di sperimentare, conoscere, scoprire, attraverso le proprie emozioni e le personali capacità.

Le attività grafiche e pittoriche forniscono una chiave per esprimere potenzialità, emozioni, idee; inoltre l'incontro dei bambini con l'arte può creare in essi una vera e propria alfabetizzazione estetica.

Sarà considerata come “un opera d'arte” tutto ciò che il bambino con fantasia e creatività sarà in grado di produrre, ispirato dai racconti, dalle drammaticizzazioni, dalla visione e lettura/interpretazione delle immagini.

“L'opera d'arte del bambino” è un punto di partenza di un percorso didattico dove gli elementi che lo compongono si intrecciano con il suo quotidiano.

L'incipit al progetto è dato dalla visione di un cortometraggio a cartone animato:



“Una notte al museo paleontologico” ispirato al film commedia “Una notte al museo” di Shawwn Levy; realizzato dai ragazzi del liceo artistico del comune di Montevarchi basato sui disegni e storia dei bambini della scuola dell’infanzia di Rendola e presentato all’accademia Valdarese del poggio. I bambini conosceranno così la piccola Alice, il dinosauro gentile e Ragno tessitore, personaggi che li accompagneranno nel corso del progetto.

PRESENTAZIONE DEI PERSONAGGI:



• **IL DINOSAURO GENTILE:**



Un buffo dinosauro permette di introdurre i bambini nel museo, li accompagnerà emotivamente alla scoperta, alla ricerca e alla libera ed individuale espressione.

- **ALICE:**



Una bambina che vive emozionandosi e porta sulle spalle il suo “inseparabile zainetto” pieno di palline colorate un po’ magiche.



- **IL RAGNO TESSITORE:**



Simpatico ragnetto, stimolo per parlare delle emozioni, di ciò che fa paura, arrabbiare, fa essere felici e tristi.

STORIE E RACCONTI:

Storia tra dinosauri introdurrà il personaggio del Dinosauro gentile.

“Il dinosauro gentile”, condurrà i bambini alla scoperta del museo e delle regole comportamentali.

“Ragno tessitore” per parlare delle emozioni, di ciò che fa paura e fa arrabbiare, fa essere tristi e felici

“La storia di Alice” una bambina alla scoperta delle proprie emozioni: (PAURA, GIOIA, TRISTEZZA, RABBIA...)

UNA NOTTE AL MUSEO:

VISIONE DEL CORTOMETRAGGIO A CARTONE ANIMATO: “UNA NOTTE AL MUSEO PALEONTOLOGICO” realizzato dai ragazzi del liceo artistico del comune di Montevarchi basato sui disegni e storia dei bambini della scuola dell’infanzia di Rendola e presentato all’accademia Valdarnese del Poggio.

MALINA- STORIA ANIMATA SULLE EMOZIONI E I DESIDERI DEI BAMBINI (supprtata da DVD).

LABORATORIO GRAFICO-PITTORICO – Attività pittoriche legate alle emozioni individuali suscite da racconti, personaggi e filmati che si avvicendano nel corso del progetto.

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE:

“ Museum on the road” – Attraverso un viaggio fantastico i bambini verranno introdotti alle tipicità del regno unito, adoperando come sfondo integratore in British Museum. La metodologia utilizzata è tipica della scuola dell’infanzia; giochi,canti, cooperative learning, racconti di storie a tema che consentiranno ai bambini “l’acquisizione spontanea” delle caratteristiche del Regno Unito. Il viaggio condurrà i bambini alla scoperta delle proprie emozioni, emozioni che verranno suscite dal racconto di storie e scoperta di luoghi nuovi.

ATTIVITA’:

1. Giochi da tavolo strutturati in lingua:

- Gioco dell’oca
- Memory
- Tombola (natalizia)

2. Caccia a tesoro – “Troviamo il tesoro della regina”.

3. Riproduzioni grafiche delle attività svolte.